

MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022
ORE 10.00 - 13.30

MEF - Museo Enzo Ferrari, Sala Convention Via P. Ferrari, 85 - Modena

CONVEGNO

L'eccezionale aumento del costo delle materie prime La rinegoziazione del rapporto d'appalto pubblico e privato: criticità e rimedi

Evento accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Modena n. 3 crediti

La Pandemia sanitaria, divenuta anche pandemia economica per i dirompenti effetti sul mercato, che ha reagito con l'eccezionale rialzo dei prezzi delle materie prime, pone il problema dei rapporti d'appalto sorti ante crisi e travolti dalle sopravvenienze nel corso d'esecuzione. La compromissione dell'equilibrio originario del rapporto mette a rischio l'esecuzione di opere e servizi, pubblici e privati. Gli odierni accadimenti hanno messo a dura prova i rimedi legislativi ordinari per il riequilibrio dei rapporti sinallagmatici di durata, categoria a cui appartengono gli appalti in questione, facendone emergere l'inadeguatezza di fronte alla gravità ed estensione del fenomeno. Neppure gli interventi ad hoc adottati dal legislatore dell'urgenza si sono dimostrati all'altezza della situazione, tra tendenze minimizzatrici dell'aumento dei prezzi e ristori settoriali, che non hanno comportato un equo compenso per l'appaltatore né soluzioni appaganti per i committenti, frapponendosi ad essi il principio di vincolatività del contratto e la cronica carenza di risorse economiche pubbliche. Impedimenti che, tuttavia, potrebbero essere bypassati con una seria e corretta rimodulazione del rapporto, non solo economica, così come indicato dalla Cassazione civile (Rel. Tematica n. 56/2000). Nell'attesa di misure di sostegno adeguate o che la situazione rientri, grazie al finanziamento della crescita e al comportamento responsabile degli investitori, così come auspicato dagli economisti, che pur tuttavia non si sbilanciano sulle tempistiche, rese ancora più imprevedibili dai recenti e tragici eventi bellici, l'appaltatore e il committente possono, anzi devono cooperare per il riequilibrio del rapporto compromesso. Il rimedio della rinegoziazione è, difatti, insito nel sistema giuridico e opera attraverso la clausola generale di buona fede e il principio Costituzionale di solidarietà, così come implementati e attualizzati da dottrina e giurisprudenza anche contabile, in funzione di ciò che è giusto, alla luce dei reali accadimenti e della causa concreta, economica del contratto, per soddisfare la quale è sorto e va eseguito il rapporto dalle parti, nel convergente interesse pubblico-privato alla salvaguardia del contratto, onde assicurare la realizzazione di opere e servizi, a beneficio della collettività, oltre che dei contraenti.

Si prega di voler comunicare la propria adesione a:
irene.degiorgi@upi.emilia-romagna.it

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO
a cura di UPI EMILIA-ROMAGNA

Via I. Malvasia, 6 Bologna - tel. 051 6492491
www.upi.emilia-romagna.it

Presidente Gian Domenico Tomei
Direttore Luana Plessi

In collaborazione con:



Il Sole 24 ORE



Interventi:

Gian Domenico Tomei

Presidente UPI Emilia-Romagna

Apertura dei lavori e saluti di benvenuto

Alessandra Camporota

Prefetto Modena

Saluti di benvenuto

Giuseppe Molinari

Presidente Camera Commercio

Saluti di benvenuto

Stefano Betti

Presidente ANCE Emilia-Romagna

Introduzione

Stefano Glinianski

Magistrato della Corte dei conti Sezione delle Autonomie e Segretario generale della Commissione di Garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Direttore OIV Farnesina

L'impatto dell'aumento del costo delle materie prime sui Servizi Pubblici Essenziali

Tiziano Tessaro

Consigliere Corte dei conti Sezione controllo Emilia-Romagna e delle SSRR in speciale composizione

Lo ius variandi nella giurisprudenza contabile

Alessandra Pradella

Avvocato amministrativista e civilista esperto in contrattualistica

I rimedi legislativi urgenti all'aumento del costo delle materie prime: limiti e soluzioni "non eccentriche al sistema"

Michele Lombardo

Avvocato amministrativista esperto in materia di appalti

La tutela giurisdizionale e i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale nel Codice dei contratti pubblici

Conclusioni:

Gianpiero Paolo Cirillo

Presidente Sezione Consiglio di Stato

Moderatori:

Giuseppe Latour

Giornalista del Sole 24 ore